

C O M U N I C A T O S T A M P A

- Banco Popolare: approvati i risultati al 31 dicembre 2007 - proventi e utili ricorrenti in linea con il 2006
- Approvate le cessioni di 33 sportelli toscani al Credem e del 50% di Aletti Gestielle Alternative a UBP (Union Bancaire Privée)
- Esclusiva per partnership con Crédit Agricole nel credito al consumo: joint venture tra Agos e Ducato
- Significativo rafforzamento patrimoniale: Tier 1 proforma al 6,5% (nuovo obiettivo 7,5%)
- Utili obiettivo 2008 +26%

29 marzo 2008 - Il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare ha approvato nella seduta odierna il progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato di Gruppo 2007 predisposti dal Consiglio di Gestione, unitamente alle operazioni di rafforzamento strutturale del Patrimonio ed al Piano Industriale 2008-2010.

- **Il Patrimonio** – Il Banco Popolare ha perseguito una politica attiva volta al rafforzamento strutturale del proprio profilo patrimoniale attraverso operazioni straordinarie. A questo proposito si è proceduto alla cessione di attivi non "core". Tra la fine del 2007 ed i primi mesi del 2008 sono state portate a termine quattro operazioni straordinarie, due delle quali già state rese pubbliche: la cessione del 48% di Linea, con una plusvalenza netta attesa pari a 93 milioni di euro, e la sottoscrizione di un "Underwriting agreement" riferito alla costituzione di un fondo immobiliare su un patrimonio immobiliare strumentale di circa 1 miliardo, con una plusvalenza netta attesa minima pari a circa 400 milioni di euro. Le due nuove operazioni sono relative alla cessione al Credito Emiliano di 33 sportelli ubicati in Toscana e la cessione ad Union Bancaire Privée del 50% di Gestielle Alternative. Complessivamente, le quattro operazioni si prevede che generino un impatto positivo sui ratios patrimoniali stimato in circa 100 punti base sul core tier 1 ratio ed in circa 120 punti base

sul tier 1 ratio. Ne segue che il core tier 1 ratio sale dal 4% di fine 2007 al 5,0% proforma, mentre il tier 1 ratio sale dal 5,2% di fine 2007 al 6,5% proforma. Il tier 1 ratio obiettivo previsto dal piano di integrazione era pari a 6% per tutto il triennio 2008-2010. Il nuovo obiettivo del tier 1, anche grazie alle altre iniziative in corso, sarà del 7,5% da raggiungere durante il 2008.

- **Risultato economico dell'esercizio 2007** - L'utile netto consolidato risultante dal bilancio approvato ammonta a 617 milioni di euro. Si tratta di un dato non confrontabile con l'esercizio precedente in quanto composto dall'utile registrato dal solo Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara nel primo semestre e dall'utile realizzato dal nuovo Gruppo Banco Popolare nel secondo semestre dell'esercizio. Il risultato tiene inoltre conto degli impatti derivanti dall'allocazione del costo dell'aggregazione della Banca Popolare Italiana a decorrere dalla data di efficacia della fusione (1° luglio 2007). Escludendo gli impatti derivanti dall'allocazione del costo dell'aggregazione ed includendo i risultati dell'ex Gruppo BPI del primo semestre, l'utile proforma 2007 - confrontabile con l'utile proforma 2006 ottenuto mediante l'aggregazione dei risultati economici realizzati dal Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e dal Gruppo Banca Popolare Italiana - ammonta a 732 milioni.

L'utile proforma ricorrente (escludendo l'impatto derivante dall'allocazione della differenza di fusione "PPA") è pari a 718 milioni (+0,1% sul 2006). Il margine di interesse (2.322 milioni) sale del 9,7%, il totale dei proventi cresce del 2,1%.

Tra le componenti non ricorrenti (complessivamente negative per 13,8 milioni) si segnalano rettifiche ed accantonamenti per 356,7 milioni di euro totalmente rivenienti dalla passata gestione del Gruppo BPI e svalutazioni e perdite legate a Italease per 331 milioni.

Le suddette componenti negative sono state bilanciate da plusvalenze ed altre voci positive per 894,7 milioni e dall'impatto derivante dalla riduzione del valore delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value ammontante a 155,7 milioni.

- **Il piano industriale 2008-2010**, aggiornato alla luce di uno scenario esterno che si è completamente modificato, vede il Gruppo fortemente focalizzato sulla attività caratteristica di Banca Popolare di territorio, che fa leva sul servizio alle famiglie e sui prestiti alle piccole e medie imprese, a scapito delle attività large corporate e degli impieghi di natura finanziaria. Gli utili 2008 saranno trainati dal margine di interesse e dal contenimento dei costi.

Più nel dettaglio e rispetto ai dati di conto economico 2007 proforma ricorrente, il margine di interesse è previsto in crescita dell'11,5%, il margine da servizi in calo del 5%, i costi sono stati valutati leggermente in calo. Ne segue un aumento del risultato operativo del 12,2%, del risultato lordo del 15% e dell'utile netto del 26% (grazie anche alle più basse aliquote IRES).

Nel triennio i ricavi sono previsti in crescita media del 7,7% e il risultato della gestione operativa del 14,4%. L'utile netto a fine piano è previsto in 1.250 milioni dopo applicazione della PPA (ai fini del confronto con i dati di consenso, l'utile netto atteso senza PPA è pari a 1.235 milioni).

L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è il primo bilancio redatto successivamente alla data di efficacia dell'operazione di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) e la Banca Popolare Italiana (BPI) che ha dato origine il 1° luglio 2007 al Banco Popolare.

L'allocazione del costo dell'aggregazione (PPA – Purchase price allocation)

Il bilancio è stato redatto rilevando gli effetti dell'operazione di fusione nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e in particolare dall'IFRS 3. La differenza tra il costo dell'aggregazione ed il valore contabile delle attività e delle passività patrimoniali acquisite nell'ambito dell'operazione è risultata pari a 3,2 miliardi di euro. Tale differenza è stata allocata nel bilancio del Banco alle attività ed alle passività patrimoniali acquisite attraverso l'operazione di aggregazione per un ammontare complessivo pari a 0,7 miliardi di euro (differenziale tra il fair value ed il valore contabile delle suddette componenti patrimoniali). La differenza residua ammontante a 2,5 miliardi di euro è stata imputata alla voce "avviamento".

Il risultato dell'esercizio risulta conseguentemente influenzato dalla rilevazione nel secondo semestre dell'esercizio dai seguenti impatti derivanti dall'allocazione sopra descritta:

• margine di interesse:	- 58,5 milioni;
• altri proventi operativi:	- 40,9 milioni;
• risultato della gestione operativa:	- 97,3 milioni;
• risultato al lordo delle imposte:	- 226,1 milioni;
• imposte sul reddito:	+ 135,5 milioni di euro;
• utile di pertinenza di terzi:	- 6,2 milioni di euro.

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -96,8 milioni di euro.

I risultati economici

Il bilancio consolidato evidenzia un utile netto pari a 617,2 milioni. Tale importo non comprende il primo semestre del Gruppo ex BPI (17,8 milioni) mentre comprende gli effetti della PPA qui sopra descritti. Il totale dei proventi operativi è pari a 3.370,5 milioni. Dedotti oneri operativi per 1.894,2 milioni il risultato della gestione operativa ammonta a 1.476,3 milioni. Il risultato lordo dell'operatività corrente ammonta a 1.336,3 milioni.

Non essendo i dati sopra menzionati confrontabili, il successivo commento sull'andamento economico della gestione dell'esercizio ha come riferimento i conti economici pro-forma per gli esercizi 2006 e 2007. Al fine di garantire l'omogeneità del confronto i dati pro-forma riferiti all'esercizio 2007 non includono gli impatti derivanti dall'allocazione del costo dell'aggregazione precedentemente illustrati.

L'esercizio ha visto un significativo sviluppo dei volumi intermediati. La **raccolta diretta** è pari a 93,2 miliardi, in crescita del 12,7% rispetto agli 82,7 miliardi del 31 dicembre 2006. Gli **impieghi lordi** ammontano a fine esercizio a 86,9 miliardi ed evidenziano un incremento del 14,1% rispetto ai 76,2 miliardi dell'esercizio precedente.

Le crescite illustrate, unitamente alla dinamica dei tassi di mercato hanno consentito la rilevazione di un **margine di interesse** pari a 2.322,4 milioni, che pone in luce un incremento dell'8,3% rispetto ai 2.144,9 milioni dell'esercizio precedente. Escludendo le componenti non ricorrenti la crescita è pari al 9,6%.

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** comprende la quota di pertinenza del risultato negativo registrato dal Gruppo

Banca Italease pari a 160,6 milioni. Le altre società partecipate hanno fornito un contributo positivo pari a 34,4 milioni che si confronta con gli 82,3 milioni dell'esercizio precedente. Questi ultimi comprendevano peraltro 59,4 milioni rappresentanti l'utile di pertinenza del gruppo registrato dalla collegata Cornel s.a.r.l. a seguito della cessione della partecipazione di controllo detenuta in Theme Parks Holding (società che a sua volta deteneva il controllo di Gardaland).

Il **marginale finanziario** è pari a 2.196,2 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammonta a 2.356,8 milioni ed evidenzia un incremento del 7,1% rispetto al 31 dicembre 2006.

Le **commissioni nette** ammontano a 1.209,9 milioni e registrano un calo del 2,5% rispetto ai 1.241,3 milioni dell'esercizio precedente risentendo della generale crisi che interessa il comparto del risparmio gestito.

Gli **altri proventi netti di gestione** sono risultati pari a 250,8 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammontano a 272,7 milioni rispetto ai 291,3 milioni dell'esercizio precedente.

Il **risultato netto finanziario** è pari a 623,9 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti, rappresentate principalmente dalla già citata plusvalenza da concambio connessa all'incorporazione di Borsa Italiana nel LSE e dall'effetto derivante dalla riduzione del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value, il risultato ammonta a 329,6 milioni in calo del 6,3% rispetto al 31 dicembre 2006 anche a causa delle tensioni registrate dai mercati finanziari.

Gli **altri proventi operativi** (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 2.084,6 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammontano a 1.812,2 in calo del 3,8% rispetto all'esercizio precedente.

I **proventi operativi** totali (margine finanziario + altri proventi operativi) ammontano quindi a 4.280,8 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti sono pari a 4.169,0 milioni ed evidenziano una crescita del 2,1% rispetto ai 4.084,6 milioni del 31 dicembre 2006.

Le **spese per il personale** sono pari a 1.490,4 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti rappresentate principalmente dall'impatto derivante dalla modifica della modalità di rilevazione del trattamento di fine rapporto a seguito della riforma della previdenza complementare, ammontano a 1.504,5 milioni in crescita del 7,1% rispetto all'esercizio precedente.

Le **altre spese amministrative** ammontano a 761,4 milioni in calo del 2,0% rispetto ai 776,6 milioni del 31 dicembre 2006.

Gli **ammortamenti** sono pari a 173,5 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammontano a 168,5 milioni rispetto ai 154,2 milioni dell'esercizio precedente.

Il totale degli **oneri operativi** risulta quindi pari a 2.425,4 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti ammonta a 2.434,4 milioni in crescita del 4,2%. Sempre al netto delle componenti non ricorrenti il cost income ratio si attesta al 58,4%.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta a 1.855,5 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti il risultato è pari a 1.734,6 milioni ed evidenzia un decremento dello 0,8% rispetto ai 1.748,8 milioni del 31 dicembre 2006.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** sono pari a 545,8 milioni. Escludendo gli utili registrati a seguito del perfezionamento di cessioni pro-soluto e le svalutazioni considerate non ricorrenti operate dalle società appartenenti al Gruppo Banca Popolare Italiana, le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ammontano a 354,0 milioni in linea con i 354,5 milioni del 31 dicembre 2006. Per quanto concerne la qualità del portafoglio crediti, l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi netti risulta pari all'1,04% rispetto all'1,14% del 31 dicembre 2006 mentre gli incagli netti evidenziano una crescita dell'incidenza sugli impieghi netti

passando dall'1,19% all'1,52%. Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività** ammontano a 111,2 milioni e sono costituite per la quasi totalità da svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita tra cui la quota partecipativa detenuta in Hopa (dopo la svalutazione la quota partecipativa risulta iscritta ad un valore medio per azione di 0,22 euro). Al netto di tali componenti ammontano a 12,8 milioni rispetto agli 11,1 milioni del 31 dicembre 2006.

Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** ammontano a 139,3 milioni. Al netto degli accantonamenti non ricorrenti rilevati dalle società appartenenti al Gruppo Banca Popolare Italiana ammontano a 72,9 milioni rispetto ai 102,3 milioni dell'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni pari a 171,5 milioni costituiscono per definizione componenti non ricorrenti e derivano per 170,4 milioni dalla svalutazione del valore di carico della partecipazione in Banca Italease, che risulta iscritta in Bilancio al valore di patrimonio netto esclusi gli avviamenti, pari a 7,66 euro per azione.

Nel corso del terzo e del quarto trimestre nell'ambito degli accordi di partnership strategica firmati con il Gruppo Fondiaria SAI e con il Gruppo Aviva sono state perfezionate le cessioni del 50% del capitale di BPV Vita e di Novara Assicura, società veicolo mediante le quali le partnership troveranno realizzazione operativa. Attraverso tali cessioni il Gruppo ha realizzato plusvalenze per complessivi 727,7 milioni. Oltre a tali operazioni nel corso dell'esercizio sono state perfezionate cessioni di immobili e partecipazioni che hanno consentito al Gruppo di rilevare ulteriori plusvalenze nette per 54,2 milioni. Le plusvalenze realizzate nell'esercizio precedente erano state pari a 365,5 milioni.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** ammonta a 1.669,5 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti è pari a 1.309,2 milioni.

Nell'esercizio il Gruppo ha speso la totalità degli oneri di integrazione principalmente imputabili al piano esuberi che hanno comportato un impatto negativo sul risultato del periodo pari a 148,3 milioni al netto delle imposte.

La perdita netta delle attività in via di dismissione al netto delle imposte ammonta a 4,4 milioni.

Dedotte imposte sul reddito del periodo per 742,6 milioni che includono la fiscalità correlata alle componenti non ricorrenti precedentemente citate per 98,8 milioni e l'impatto negativo derivante dalla riduzione delle aliquote fiscali e dalla modifica della base imponibile IRAP introdotte dalla Legge Finanziaria 2008 ammontante a 112,1 milioni (554,7 milioni al netto delle componenti non ricorrenti) e la quota dell'utile di pertinenza di terzi pari a 42,3 milioni (36,4 milioni al netto delle componenti non ricorrenti), **l'utile netto pro-forma** dell'esercizio è risultato pari a 731,9 milioni.

Il **risultato netto ricorrente** ammonta, infine, a 718,0 milioni in linea con i 717 milioni dell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Sorveglianza del Banco Popolare ha approvato anche il bilancio di esercizio della capogruppo che chiude con un utile netto di 483,2 milioni.

Il dividendo proposto

La quota dell'utile d'esercizio e delle riserve di cui viene proposta la distribuzione agli azionisti (pay out) ammonta complessivamente a 384,3 milioni di euro contro i 311,5 milioni di euro distribuiti dall'ex BPVN nel 2006. Tale importo equivale ad un dividendo per azione di 0,60 euro.

Il Consiglio di Gestione ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci in prima convocazione, per il 2 maggio e, in seconda convocazione, il 3 maggio prossimo. Il dividendo proposto dal Consiglio di Sorveglianza sarà corrisposto secondo il seguente calendario: stacco cedola n. 1 il 19 maggio 2008; data di pagamento il 22 maggio 2008.

CESSIONE AL CREDITO EMILIANO DI 33 SPORTELLI TOSCANI

La Banca Popolare di Verona S.Geminiano e S.Prospiero ha sottoscritto un accordo per la cessione al Credito Emiliano di 33 sportelli bancari ubicati in Toscana. Per il Banco Popolare, la transazione rappresenta il completamento della riarticolazione della rete territoriale del Gruppo approvata dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza lo scorso 11 marzo e consente di ottimizzare ulteriormente la presenza in sei province toscane (Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Prato, Pistoia), eliminando inefficienze derivanti da aree di sovrapposizione all'interno del Gruppo e completando la rifocalizzazione geografica e commerciale di Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero sulle proprie zone di presenza storica. Alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno viene, in questo modo, affidato il presidio commerciale pressoché integrale sulla regione Toscana. Gli sportelli oggetto di cessione presentavano, al 31 dicembre 2007, masse amministrate complessive pari a 2.131 milioni di euro, di cui 413 milioni di raccolta diretta, 739 milioni di raccolta indiretta e 980 milioni di impieghi. Il numero di dipendenti era pari a 229. Il controvalore dell'operazione, pari a 155 milioni, consentirà a Banco Popolare di realizzare una plusvalenza di oltre 110 milioni al netto della componente fiscale, ed avrà un effetto positivo pari ad oltre 15 punti base sul core tier 1 ratio consolidato stimato a fine 2007 e pari a 20 punti base sul tier 1 ratio consolidato stimato a fine 2007. L'operazione è soggetta ad autorizzazione da parte delle Autorità competenti. Il Banco Popolare è stato assistito da Morgan Stanley in qualità di advisor finanziario e dallo Studio Legale Pavesi Gitti Verzoni in qualità di advisor legale.

CESSIONE A UNION BANCARIE PRIVÉE (UBP) DEL 50% DI GESTIELLE ALTERNATIVE

Banco Popolare e Union Bancaire Privée ("UBP"), istituzione tra i leader mondiali nel settore dell'Alternative Asset Management, hanno siglato un accordo che prevede la costituzione di una partnership egualitaria nel settore dell'Alternative Asset Management in Italia.

In base agli accordi, UBP acquisterà il 50% di Aletti Gestielle Alternative ("AGA"), tra i leader in Italia nel settore dell'Alternative Asset Management con €3.6mld di masse gestite, attualmente controllata al 100% dal Banco Popolare; nel contesto dell'operazione, AGA e UBP, che già svolge il ruolo di investment advisor della società, sigleranno un contratto di advisory di lungo periodo.

La partnership, che è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza, consentirà di rafforzare ulteriormente il posizionamento competitivo e le prospettive di crescita di AGA nel mercato italiano, attraverso:

- I. lo sviluppo dell'attività non captive, sia a livello istituzionale sia a livello di clientela "private" (High Net Worth Individuals);

II. l'accelerazione della penetrazione della clientela di High Net Worth Individuals del Banco Popolare.

In base agli accordi siglati, Banco Popolare riceverà un pagamento in cassa da UBP al perfezionamento dell'operazione, in aggiunta ad un pagamento differito negli anni successivi. L'importo relativo consentirà, al closing, una plusvalenza netta pari a circa 80 milioni.

Al perfezionamento, l'operazione avrebbe un impatto positivo sul Core Tier I Ratio del Banco Popolare di circa 10bps.

ESCLUSIVA PER PARTNERSHIP CON CREDIT AGRICOLE NEL CREDITO AL CONSUMO

Crédit Agricole S.A., uno dei principali Gruppi bancari in Europa, e Banco Popolare, hanno avviato trattative in esclusiva con termine il 30 aprile 2008, al fine di studiare l'aggregazione in Italia delle rispettive società specializzate nel credito al consumo, Agos e Ducato.

L'aggregazione darebbe vita al primo operatore nel credito al consumo in Italia con una quota di mercato di circa il 14% (13 miliardi di euro di finanziamenti a fine 2007). Il nuovo soggetto avrà accesso ad una rete di 256 filiali dirette, alle agenzie del Banco Popolare (oltre 2.100) e a quelle di Cariparma e FriulAdria (700), oltre a 25.000 punti vendita convenzionati. Il progetto si colloca in un'ottica di cooperazione a lungo termine basata su valori mutualistici comuni e può contare sull'expertise a livello europeo di Crédit Agricole nel credito al consumo e sul forte radicamento territoriale di Banco Popolare in Italia, oltre che sulla complementarietà delle due società: Agos è, infatti, uno dei leader nei finanziamenti finalizzati e nelle carte di credito revolving, mentre Ducato è uno dei maggiori operatori nel settore dei prestiti personali.

Le modalità tecniche di questa aggregazione non comporteranno flussi finanziari e determineranno quote di partecipazione che rifletteranno gli apporti dei due rispettivi Gruppi.

Una stima delle sinergie che potrebbero essere generate dall'operazione è di almeno 50 milioni di euro annui prima delle imposte. Durante il periodo di negoziazione in esclusiva saranno approfondite le modalità del piano industriale, gli aspetti finanziari dell'aggregazione, il calendario dell'operazione - determinato in considerazione dei vincoli regolamentari e concorrenziali.

TURNAROUND DELLE BANCHE EX GRUPPO BANCA POPOLARE ITALIANA

Il 2008, grazie anche alla conclusione dell'integrazione organizzativa ed informatica, evidenzia una crescita a due cifre delle banche ex BPI che hanno quindi iniziato la prevista fase di turnaround. L'integrazione informatica è stata completata il 2 marzo in un periodo di soli nove mesi. Nel corso del 2007 inoltre è stata realizzata la struttura operativa della nuova Banca Popolare di Lodi S.p.A., con un nuovo modello distributivo di rete e nuove metodologie commerciali. Nel 2008 la Banca Popolare di Lodi si sta concentrando sul portafoglio clienti esplodendo il potenziale di produttività insito nella rete incrementando l'acquisizione di nuovi clienti e il cross selling. I primi dati a fine febbraio 2008 evidenziano una crescita del 14% degli impieghi, con un costo del credito in flessione e un rinnovato slancio della raccolta retail. Le vendite dei prodotti d'investimento sono cresciute del 6% con riferimento al numero dei contratti

e del 52% in termini di volumi. I proventi operativi crescono di oltre 10%. Infine nella seconda parte dell'anno sarà realizzata la riorganizzazione territoriale del Gruppo Banco Popolare - con un swap di filiali tra Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Verona SGSP e Banca Popolare di Novara - che mira al rafforzamento della rete di sportelli delle banche del territorio e anche a favorire il riallineamento della produttività attesa da parte della Banca Popolare di Lodi.

BUSINESS PLAN 2008-2010

Il business plan 2008-2010 evidenzia una significativa discontinuità rispetto al piano di integrazione di fine 2006, a seguito delle repentine e strutturali modifiche nello scenario macroeconomico determinate dalla profonda e persistente crisi del mercato americano dei mutui immobiliari subprime, che si è ripercossa con rapidità sui mercati monetari e finanziari internazionali e ha determinato un incremento dei premi per il rischio, una sensibile contrazione della liquidità, una crescente cautela degli intermediari creditizi nell'erogazione del credito ed una netta riduzione della propensione al rischio da parte dei risparmiatori.

In un simile, complesso, contesto di mercato, sono state drasticamente riviste le linee guida poste alla base del precedente business plan, che intendono far leva sia sulle caratteristiche tipiche del Banco Popolare, cioè la sua spiccata connotazione di banca delle comunità in nove importanti province italiane ed il conseguente **basso profilo di rischio** derivante da: forte capacità di raccolta dalla clientela retail e, pertanto, elevata flessibilità nelle azioni di funding; la frammentazione del rischio di credito; l'assenza di rischi direzionali ed esteri; i limitati rischi operativi; nessuna esposizione verso subprime. In particolare:

- **Focus sui segmenti di clientela "core"**: significativo contenimento degli impieghi verso le imprese "large", il cui peso sul totale degli impieghi si riduce dall'attuale 17% al 10% di fine 2010, evidenziando un calo dei volumi pari a circa l'11% medio annuo nell'arco del piano.
- **Bilanciamento delle fonti e degli impieghi di liquidità**: nell'arco del piano crescita media annua pari al 7,8% degli impieghi verso la clientela e pari all'11% per la raccolta diretta da clientela.
- **Adeguate e strutturali riprezzamenti degli spread attivi**, per incorporare l'incremento dei premi per il rischio che caratterizza il nuovo contesto di mercato.
- **Rigoroso controllo dei costi operativi**: crescita pari al 2% medio annuo nell'arco del piano.
- **Mantenimento di un profilo adeguato di solidità patrimoniale**: inteso come perseguimento di un obiettivo per il 2008 di un core tier 1 ratio compreso tra il 6 e il 6,5% ed un tier 1 ratio pari al 7,5%.

Ne deriva un business plan che, prima dell'applicazione degli effetti della PPA, prevede le seguenti dinamiche, determinate su basi "ricorrenti":

- **Impieghi medi verso clientela**: +8,3% nel 2008, +7,8% medi annui al 2010
- **Raccolta diretta media da clientela**: +13,3% nel 2008, +10,8% media annua al 2010

- **Raccolta indiretta media da clientela:** -8,4% nel 2008, -1,8% media annua al 2010
- **Margine di interesse:** +11,5% nel 2008, +10,7% medio annuo al 2010
- **Commissioni nette:** +0,8% nel 2008, +4,5% medie annue al 2010
- **Proventi operativi:** +5,0% nel 2008, +7,7% medio annuo al 2010
- **Costi operativi:** -0,2% nel 2008, +2,3% medi annui al 2010
- **Rettifiche nette di valore su crediti:** +10% nel 2008, +11,6% medio annuo al 2010
- **Utile netto:** +25,8% nel 2008, +19,8% medio annuo al 2010

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Gianpietro Val, in virtù della nomina a dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Società Cooperativa, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato del Banco Popolare riferiti al 31 dicembre 2007 saranno messi a disposizione degli azionisti e del mercato presso la sede sociale e presso Borsa Italiana. I medesimi documenti saranno resi disponibili sul sito internet www.bancopopolare.it.

Note esplicative alla redazione dei prospetti contabili

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni contenute nel comunicato stampa e nei prospetti contabili allegati si evidenzia quanto segue:

- Ai soli fini contabili, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3), l'operazione di fusione viene rappresentata come l'acquisto da parte del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara del Gruppo Banca Popolare Italiana. Conseguentemente il conto economico dell'esercizio 2007 del Gruppo Banco Popolare ed il conto economico 2007 del Banco Popolare includono l'apporto del Gruppo Banca Popolare Italiana solo a partire dal 1° luglio 2007. Al fine di fornire una rappresentazione comparativa su basi omogenee con i risultati economici consolidati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente è stato predisposto un conto economico pro-forma che, con riferimento all'esercizio 2007 include l'apporto del Gruppo Banca Popolare Italiana per l'intero periodo di riferimento ed esclude gli impatti economici derivanti dall'allocation della differenza di fusione derivante dall'operazione secondo le regole previste dall'IFRS 3 (c.d. Purchase Price Allocation – PPA).

- In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 negli allegati e nel commento sull'andamento economico della gestione vengono evidenziati gli impatti delle componenti non ricorrenti. Si evidenzia che in considerazione della significatività dell'attività di merchant banking svolta dal Gruppo tramite la controllata Efibanca, in sede di definizione delle componenti ricorrenti si è ritenuto opportuno rivedere i criteri di classificazione precedentemente utilizzati includendo i risultati economici generati da tale attività nell'ambito del risultato ricorrente. I risultati dei precedenti periodi amministrativi posti a confronto sono stati riesposti in modo omogeneo.

- In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 i dati patrimoniali ed i risultati economici al 30 settembre 2007 sono stati oggetto di rideterminazione a seguito del completamento del processo di allocation del costo dell'aggregazione.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale delle componenti ricorrenti

Con riguardo agli schemi qui allegati si precisa che si tratta di dati non oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 Pro-forma	31/12/2006	
	A	B		A / B
Cassa e disponibilità liquide	692.029	609.534	360.546	13,5%
Attività finanziarie e derivati di copertura	13.497.222	15.632.652	10.770.971	(13,7%)
Crediti verso banche	14.189.365	13.412.254	8.680.735	5,8%
Crediti verso clientela	84.551.034	73.932.855	45.244.563	14,4%
Partecipazioni	870.477	990.126	796.935	(12,1%)
Attività materiali	1.505.608	1.485.125	538.047	1,4%
Attività immateriali	6.433.928	7.070.094	447.753	(9,0%)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	880.524	1.391.487	239	(36,7%)
Altre voci dell'attivo	5.772.554	5.224.447	1.855.146	10,5%
Totale	128.392.741	119.748.574	68.694.935	7,2%

Voci del passivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006 Pro-forma	31/12/2006	
	A	B		A / B
Debiti verso banche	13.107.806	15.474.470	8.116.144	(15,3%)
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	93.229.068	82.712.128	50.574.033	12,7%
Passività finanziarie e derivati di copertura	3.158.172	2.602.808	1.899.375	21,3%
Fondi del passivo	1.262.221	1.193.410	619.152	5,8%
Passività associate ad attività in via di dismissione	416.158	1.269.425	-	(67,2%)
Altre voci del passivo	6.144.528	4.470.460	2.469.452	37,4%
Patrimonio di pertinenza di terzi	402.756	292.355	144.761	37,8%
Patrimonio netto	10.672.032	11.733.518	4.872.018	(9,0%)
- Capitale e riserve	10.054.809	10.700.604	3.839.104	(6,0%)
- Utile del periodo	617.223	1.032.914	1.032.914	(40,2%)
Totale	128.392.741	119.748.574	68.694.935	7,2%

Conto economico consolidato riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	2007	2007 (*)	2006 (**)	2007 (*) Ricorrente	2006 (**) Ricorrente	Variaz. A / B
				A	B	
Margine di interesse	1.839.138	2.322.428	2.144.899	2.322.428	2.117.999	9,7%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(122.520)	(126.185)	130.323	34.391	82.288	(58,2%)
Margine finanziario	1.716.618	2.196.243	2.275.222	2.356.819	2.200.287	7,1%
Commissioni nette	1.021.974	1.209.890	1.241.250	1.209.890	1.241.250	(2,5%)
Altri proventi netti di gestione	171.511	250.832	299.263	272.710	291.331	(6,4%)
Risultato netto finanziario	460.391	623.873	408.353	329.621	351.749	(6,3%)
Altri proventi operativi	1.653.876	2.084.595	1.948.866	1.812.221	1.884.330	(3,8%)
Proventi operativi	3.370.494	4.280.838	4.224.088	4.169.040	4.084.617	2,1%
Spese per il personale	(1.210.264)	(1.490.442)	(1.405.084)	(1.504.531)	(1.405.084)	7,1%
Altre spese amministrative	(546.286)	(761.436)	(776.617)	(761.436)	(776.617)	(2,0%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(137.688)	(173.509)	(161.911)	(168.467)	(154.165)	9,3%
Oneri operativi	(1.894.238)	(2.425.387)	(2.343.612)	(2.434.434)	(2.335.866)	4,2%
Risultato della gestione operativa	1.476.256	1.855.451	1.880.476	1.734.606	1.748.751	(0,8%)
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(327.998)	(545.811)	(334.076)	(353.969)	(354.473)	(0,1%)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(107.897)	(111.241)	(101.621)	(12.850)	(11.137)	15,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(106.421)	(139.336)	(111.071)	(72.897)	(102.296)	(28,7%)
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	(170.409)	(171.487)	(46.962)	-	-	
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	572.758	781.916	365.468	14.303	27.227	(47,5%)
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.336.289	1.669.492	1.652.214	1.309.193	1.308.072	0,1%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(568.116)	(742.609)	(574.850)	(554.714)	(529.099)	4,8%
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	768.173	926.883	1.077.364	754.479	778.973	(3,1%)
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	15.081	(4.360)	(28.451)	-	-	
Oneri di integrazione al netto delle imposte	(123.949)	(148.335)	-	-	-	
Utile del periodo	659.305	774.188	1.048.913	754.479	778.973	(3,1%)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(42.082)	(42.310)	(73.707)	(36.447)	(61.993)	(41,2%)
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	617.223	731.878	975.206	718.032	716.980	0,1%

(*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana del I semestre 2007 che non includono gli impatti conseguenti all'allocazione del costo dell'aggregazione (P.P.A.) al fine di consentire il confronto con l'esercizio precedente l'esercizio precedente

(**) Dati ottenuti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei

GRUPPO BANCO POPOLARE

Evoluzione Trimestrale (Pro-forma)

Voci del conto economico riclassificate	IV trim. 2007 (*)	III trim. 2007 (*)	II trim. 2007 (**)	I trim. 2007 (**)	IV trim. 2006 (***)	III trim. 2006 (***)	II trim. 2006 (***)	I trim. 2006 (***)
Margine di interesse	619.684	565.364	571.467	565.913	566.827	548.984	537.776	491.312
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(10.295)	24.646	(156.326)	15.790	79.654	20.921	16.788	12.960
Margine finanziario	609.389	590.010	415.141	581.703	646.481	569.905	554.564	504.272
Commissioni nette	284.201	291.577	324.453	309.659	303.704	298.890	306.885	331.771
Altri proventi netti di gestione	58.534	69.352	53.979	68.967	101.310	68.186	47.793	81.974
Risultato netto finanziario	301.523	39.725	106.100	176.525	108.073	101.668	67.110	131.502
Altri proventi operativi	644.258	400.654	484.532	555.151	513.087	468.744	421.788	545.247
Proventi operativi	1.253.647	990.664	899.673	1.136.854	1.159.568	1.038.649	976.352	1.049.519
Spese per il personale	(404.396)	(392.971)	(329.158)	(363.917)	(378.498)	(347.371)	(341.221)	(337.994)
Altre spese amministrative	(160.180)	(190.244)	(206.094)	(204.918)	(198.362)	(192.198)	(206.473)	(179.584)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(50.871)	(41.728)	(41.195)	(39.715)	(39.498)	(44.835)	(38.915)	(38.663)
Oneri operativi	(615.447)	(624.943)	(576.447)	(608.550)	(616.358)	(584.404)	(586.609)	(556.241)
Risultato della gestione operativa	638.200	365.721	323.226	528.304	543.210	454.245	389.743	493.278
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(255.686)	(68.574)	(155.418)	(66.133)	(274.008)	(63.247)	55.701	(52.522)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(106.534)	(534)	(2.398)	(1.775)	(96.871)	3.591	(8.544)	203
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(88.571)	(11.922)	(29.742)	(9.101)	(49.474)	(5.900)	(39.915)	(15.782)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(135.214)	(35.249)	-	(1.024)	(38.696)	(8.203)	(63)	-
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	268.665	483.372	12.856	17.023	286.469	13.805	29.241	35.952
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	320.860	732.814	148.524	467.294	370.630	394.291	426.163	461.129
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(295.157)	(156.672)	(126.766)	(164.014)	(91.952)	(150.127)	(142.238)	(190.533)
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	25.703	576.142	21.758	303.280	278.678	244.164	283.925	270.596
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	12.388	-	(5.212)	(11.536)	(12.906)	6.807	(19.865)	(2.487)
<i>Oneri di integrazione al netto delle imposte</i>	(6.280)	(114.745)	(27.310)	-	-	-	-	-
Utile del periodo	31.811	461.397	(10.764)	291.744	265.772	250.971	264.060	268.109
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(12.896)	(18.771)	(4.695)	(5.948)	4.518	(25.136)	(20.488)	(32.601)
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	18.915	442.626	(15.459)	285.796	270.290	225.835	243.572	235.508

(*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei considerando le modifiche dell'area di consolidamento e dei criteri di classificazione

(**) Dati che non includono gli impatti conseguenti all'allocazione del costo dell'aggregazione (P.P.A.) al fine di consentire il confronto con l'esercizio precedente

(***) Dati ottenuti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei

GRUPPO BANCO POPOLARE

Evoluzione Trimestrale (Pro-forma)

COMPONENTI ECONOMICHE RICORRENTI

Voci del conto economico riclassificate	IV trim. 2007	III trim. 2007	II trim. 2007 (*)	I trim. 2007 (*)	IV trim. 2006 (**)	III trim. 2006 (**)	II trim. 2006 (**)	I trim. 2006 (**)
Margine di interesse	619.684	565.364	571.467	565.913	566.827	548.984	510.876	491.312
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	4.921	24.646	5.451	(627)	67.657	7.382	3.993	3.256
Margine finanziario	624.605	590.010	576.918	565.286	634.484	556.366	514.869	494.568
Commissioni nette	284.201	291.577	324.453	309.659	303.704	298.890	306.885	331.771
Altri proventi netti di gestione	63.150	66.652	73.941	68.967	72.740	68.186	68.870	81.535
Risultato netto finanziario	20.461	38.509	100.437	170.214	71.715	96.093	88.136	95.805
Altri proventi operativi	367.812	396.738	498.831	548.840	448.159	463.169	463.891	509.111
Proventi operativi	992.417	986.748	1.075.749	1.114.126	1.082.643	1.019.535	978.760	1.003.679
Spese per il personale	(404.396)	(392.971)	(349.775)	(357.389)	(378.498)	(347.371)	(341.221)	(337.994)
Altre spese amministrative	(160.180)	(190.244)	(206.094)	(204.918)	(198.362)	(192.198)	(206.473)	(179.584)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(45.829)	(41.728)	(41.195)	(39.715)	(33.682)	(42.905)	(38.915)	(38.663)
Oneri operativi	(610.405)	(624.943)	(597.064)	(602.022)	(610.542)	(582.474)	(586.609)	(556.241)
Risultato della gestione operativa	382.012	361.805	478.685	512.104	472.101	437.061	392.151	447.438
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(101.181)	(68.574)	(117.127)	(67.087)	(143.382)	(63.040)	(95.529)	(52.522)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(12.796)	(534)	(1.290)	1.770	(9.889)	1.648	(3.099)	203
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(30.162)	(5.922)	(27.712)	(9.101)	(49.474)	(5.900)	(31.140)	(15.782)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	-	-		14.303	-	-	27.227	-
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	237.873	286.775	332.556	451.989	269.356	369.769	289.610	379.337
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(128.983)	(124.468)	(138.145)	(163.118)	(111.505)	(149.269)	(94.028)	(174.297)
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	108.890	162.307	194.411	288.871	157.851	220.500	195.582	205.040
Utile del periodo	108.890	162.307	194.411	288.871	157.851	220.500	195.582	205.040
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(16.255)	(1.819)	(13.027)	(5.346)	16.232	(25.136)	(20.488)	(32.601)
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	92.635	160.488	181.384	283.525	174.083	195.364	175.094	172.439

(*) Dati comprensivi della contribuzione del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei considerando le modifiche dell'area di consolidamento e dei criteri di classificazione

(**) Dati ottenuti aggregando i conti economici consolidati del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Banca Popolare Italiana resi omogenei